



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Rideterminazione della retribuzione dei Direttori di Istituto del CNR: classificazione in fasce retributive legate alla complessità degli Istituti

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 marzo 2018, ha adottato all'unanimità dei presenti la seguente deliberazione n. 37/2018 – Verb. 344

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 127 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche”;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 24, prot. AMMCNT-CNR n. 0023646 del 7 aprile 2015, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 29 aprile 2015, entrato in vigore in data 1° maggio 2015;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 43, prot. AMMCNT-CNR n. 0036411 del 26 maggio 2015, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del CNR e sul sito istituzionale del MIUR, in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 123 del 29 maggio 2015, entrato in vigore in data 1° giugno 2015;

VISTA la relazione predisposta dalla Direzione Centrale Gestione delle Risorse Umane Reg. DCGRU n. 382/2018 del 28 febbraio 2018, trasmessa con nota del Direttore Generale f.f. prot. AMMCNT-CNR n. 0015510 del 28 febbraio 2018 e la relativa proposta di rideterminazione della retribuzione dei Direttori di Istituto del CNR: classificazione in fasce retributive legate alla complessità degli Istituti CNR;

VISTA la propria precedente delibera n. 7/2018 del 23 gennaio 2018 con la quale è stato rideterminato il trattamento economico fondamentale delle retribuzioni dei Direttori di Istituto del CNR, secondo le seguenti tre fasce retributive legate alla complessità degli Istituti: FASCIA A = 97.705,83 annui lordi; FASCIA B = 80.482,63 annui lordi; FASCIA C = 70.554,68 annui lordi e revisionabili in relazione ai futuri incrementi previsti dalla normativa contrattuale;

CONSIDERATO che con la stessa delibera è stato rideterminato il valore massimo erogabile a titolo di retribuzione di risultato, fissandolo in misura pari al 20% della retribuzione di Fascia A, e sono stati approvati i seguenti criteri di massima per la classificazione degli Istituti nelle tre fasce retributive:

- 1) complessità organizzativa/scientifica dell’Istituto;
- 2) numerosità del personale dell’Istituto;
- 3) numero dei progetti ed entità delle risorse finanziarie gestite;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

4) unicità/peculiarità/centralità dell'attività scientifica svolta dall'Istituto nel contesto nazionale/europeo;

RITENUTO quindi necessario, per una più puntuale classificazione, articolare gli indici 1) e 3) in due indici di secondo livello, secondo la seguente ripartizione:

Indicatore	Indice 1		Indice 2	Indice 3		Indice 4
	<i>Indice 1.a</i>	<i>Indice 1.b</i>		<i>Indice 3.a</i>	<i>Indice 3.b</i>	
	Numerosità sedi	Complessità scientifica		Numero dei contratti	Risorse finanziarie gestite	
			Numerosità del personale dell'Istituto			Unicità/peculiarità e centralità dell'attività scientifica nel contesto nazionale/europeo

CONSIDERATO che a ciascun indicatore è assegnato un punteggio massimo (peso specifico) come segue, per un totale di 100 punti:

1. Complessità organizzativa/scientifica:

1.a) Numerosità sedi	25 punti
1.b) Complessità scientifica	5 punti

2. Numerosità del personale dell'Istituto 40 punti

3. Numero contratti ed entità delle risorse finanziarie gestite:

3.a Numero dei contratti (media 2014-2016)	5 punti
3.b Risorse finanziarie gestite (media 2014-2016)	20 punti

4. Unicità/peculiarità/centralità dell'attività scientifica

nel contesto nazionale/europeo	5 punti
--------------------------------	---------

TOTALE 100 punti

TENUTO CONTO che tale proposta di classificazione risponde all'esigenza di associare a ciascun incarico di direzione di Istituto una retribuzione maggiormente corrispondente al diverso carico degli oneri gestionali e delle responsabilità correlate allo svolgimento di ciascun incarico;

RITENUTO pertanto opportuno definire la metodologia di calcolo utilizzata per addivenire alla classificazione degli Istituti nelle seguenti classi di punteggi:

1. Complessità organizzativa/scientifica:

1.a) Numerosità sedi: il punteggio è assegnato in modo proporzionale al numero di sedi con almeno 5 unità di personale (massimo 25 punti);

2.



Consiglio Nazionale delle Ricerche

1.b) *Complessità scientifica*: il punteggio è assegnato collegialmente in seno al Consiglio dei Direttori di Dipartimento (massimo 5 punti);

2. *Numerosità del personale dell'Istituto*: il punteggio viene calcolato all'interno del Dipartimento di afferenza con l'utilizzo di specifici correttivi finalizzati a una normalizzazione dei punteggi degli Istituti aventi lo stesso numero di unità di personale ma appartenenti a Dipartimenti diversi;

3. *Numero contratti ed entità delle risorse finanziarie gestite*

3.a) *Numero dei contratti (media 2014-2016)*: il punteggio viene calcolato sulla media degli anni 2014-2016 all'interno del Dipartimento di afferenza con l'utilizzo di specifici correttivi finalizzati a una normalizzazione dei punteggi degli Istituti aventi lo stesso numero di contratti ma appartenenti a Dipartimenti diversi;

3.b) *Risorse finanziarie gestite (media 2014-2016)*: il punteggio viene calcolato sulla media degli anni 2014-2016 all'interno del Dipartimento di afferenza con l'utilizzo di specifici correttivi finalizzati a una normalizzazione dei punteggi degli Istituti aventi le stesse risorse finanziarie ma appartenenti a Dipartimenti diversi;

4. *Unicità/peculiarità/centralità dell'attività scientifica nel contesto nazionale/europeo*: il punteggio è assegnato collegialmente in seno al Consiglio dei Direttori di Dipartimento (massimo 5 punti);

RILEVATO che gli indicatori finanziari sono determinati sulla base dei dati a disposizione della Sede Amministrativa Centrale sul sistema contabile SIGLA;

TENUTO CONTO altresì che ogni singolo Istituto, in base al punteggio totale ottenuto, viene collocato in una fascia di complessità stabilita in modo proporzionale sulla scala da 1 a 100, secondo la seguente classificazione:

	Numero Istituti
FASCIA A (totale punti da 67 a 100)	14
FASCIA B (totale punti da 34 a 66)	58
FASCIA C (totale punti da 1 a 33)	29
Totale Istituti	101

RILEVATO che la presente classificazione potrà essere aggiornata anche a seguito di eventuali modifiche dell'assetto organizzativo della rete scientifica e comunque sarà sottoposta ad un aggiornamento periodico semestrale e sottoposta all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;

VISTO il parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti nella riunione del 5 marzo 2018 con verbale n. 1583;



DELIBERA

1. di approvare la rideterminazione del trattamento economico fondamentale delle retribuzioni dei Direttori di Istituto del CNR, secondo i criteri generali come specificati in premessa;
2. In applicazione dei predetti criteri i seguenti Istituti risultano collocati in:

FASCIA A:

ISTI, IIT e ITC del Dipartimento Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti;
IPSP, ISPA e IBBR del Dipartimento Scienze Bio-Agroalimentari;
IFC del Dipartimento Scienze Biomediche;
ICMATE e IPCB del Dipartimento Scienze Chimiche e Tecnologie dei Materiali;
INO e IMM del Dipartimento Scienze Fisiche e Tecnologie della Materia;
ISMAR e IAMC del Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente;
ISTC del Dipartimento Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale;

FASCIA B:

IMATI, ISSIA, IMEM, IM, ITAE, IAC, INSEAN, IFAC, IGI, ITIA, ICAR, IEIIT e IREA del Dipartimento Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti;
IVALSA, IBBA, IBIMET, ISAFOM del Dipartimento Scienze Bio-Agroalimentari;
IGB, IBB, IN, IGM, IBCN, IBP, ISN, IBFM, IRGB, ITB del Dipartimento Scienze Biomediche;
ICCOM, ISMN, ISTM, ICB, IPCF, ISMAC, IC, ISTEC, ISOF del Dipartimento Scienze Chimiche e Tecnologie dei Materiali;
SPIN, IOM, IBF, IFN, NANO, ISM, ISC, NANOTEC del Dipartimento Scienze Fisiche e Tecnologie della Materia;
IRSA, ISAC, IBAF, ISE, IIA, IGG, IRPI del Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente;
ICVBC, ITABC, ITD, IRPPS, IRCRES, IRISS, IBAM del Dipartimento Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

FASCIA C:

IRC, IFP, IMAMOTER e IASI del Dipartimento Ingegneria, ICT e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti;

ISA, ISPAAM del Dipartimento Scienze Bio-Agroalimentari;

IBIM, IFT, IBPM, IEOS, IBIOM del Dipartimento Scienze Biomediche;

IMC, ITM, ICRM del Dipartimento Scienze Chimiche e Tecnologie dei Materiali;

IASI del Dipartimento Scienze Fisiche e Tecnologie della Materia;

IDPA, IGAG, IMAA del Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente;

IRSIG, ISPF, ISGI, ILC, ILIESI, ISMA, OVI, ISEM, ISSIRFA, ISSM e ITTIG del Dipartimento Scienze Umane e Sociali, Patrimonio Culturale.

IL PRESIDENTE

F.to digitalmente Massimo Inguscio

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

IN FUNZIONE DI SEGRETARIO

F.to digitalmente Giambattista Brignone

LR